



SENPAI

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 1 di 11

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

SENPAI

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI (vedi allegati Scenari di **FUNGICIDA**)

Esposizione)

USI SCONSIGLIATI Nessuno

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Società titolare della **EURO TSA Srl**

registrazione:..... **Via G. Marconi 13**

24040 – Fornovo San Giovanni (BG)

Tel. +39 0363 337114

Fax +39 0363 336035

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: **sds@eurotsa.it**

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti Centro antiveleni – Torino – Telefono +39 011 663 7637 (24 ore)

rivolgersi ai Centri Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Telefono +39 02 6610 1029 (24 ore)

Antiveleni (CAV): Centro antiveleni – IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia – Telefono +39 38 224 444 (24 ore)

Centro interdepartimentale di ricerca sulle intossicazioni acute – Padova – Telefono +39 049 8275078
(ore 8:00-20:00)

Centro antiveleni – Roma – Telefono +39 649970698 (24 ore)

Centro antiveleni – Foggia – Telefono +39 881732326 (8:00-18:00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

2.1.1 CLASSIFICAZIONE Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

Classe di pericolo: **Molto tossico per gli organismi acquatici.**

Categoria di pericolo: **Categoria 1**

Indicazione di pericolo: **H400**

Avvertenza da riportare in **Attenzione**
etichetta:

Classe di pericolo: **Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**

Categoria di pericolo: **Categoria 1**

Indicazione di pericolo: **H410**

Avvertenza da riportare in **Attenzione**
etichetta:

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

Pittogrammi di pericolo:



ATTENZIONE

Indicazione di Pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza	P102 P270 P273	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Non disperdere nell'ambiente.


SENP AI

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 2 di 11

P333+P313

P391

P401

P501

In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico

Raccogliere il materiale fuoriuscito

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi

Informazioni
**supplementari sui
pericoli**

EUH208

EUH401

Contiene 1,2-benzisotiazol-3-one. Può provocare una reazione allergica.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

2.3 ALTRI PERICOLI

Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.1 SOSTANZE

Non Applicabile

3.2 MISCELE

Nome	Conc. %	CAS	EINECS	Classificazione CLP
Cyazofamid (ISO) [Index n. 616-166-00-8]	9,5	120116-88-3	-	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 M=10
Oxirane, 2-methyl-, polymer with oxirane, mono[3-[1,3,3,3-tetramethyl- 1-[(trimethylsilyl)oxy]-1-disiloxanyl] propyl] ether	>= 7 - < 10	134180-76-0	-	Acute Tox. 4, H332 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412
Poly(oxy-1,2-ethanediyl), alpha- [tris(1-phenylethyl)phenyl]-.omega- hydroxy-	>= 1 - < 5	99734-09-5		Aquatic Chronic 3, H412
1,2-benzisotiazol-3-one [Index n. 613-088-00-6]	< 0,05%	2634-33-5	220-120-9	Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1 H400 Limiti specifici Skin Sens. 1, H317: C ≥ 0,05 %
Quarzo	< 0,01%	14808-60-7	238-878-4	STOT RE 1, H372

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

VIE DI ESPOSIZIONE	INALAZIONE	CONTATTO CON LA PELLE	CONTATTO CON GLI OCCHI	INGESTIONE
4.1 Descrizione delle misure di primi soccorso	Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. In caso di malessere, consultare un medico.	Rimuovere gli abiti (eventualmente le scarpe) contaminati. Lavare la parte del corpo interessata con sapone o con blando detergente e risciacquare con abbondante acqua fino alla rimozione completa della sostanza. In caso di irritazione della pelle consultare un medico.	Lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica. Mantenere le palpebre ben aperte durante il lavaggio. Chiamare un medico.	In caso di ingestione lavare la bocca con grandi quantità di acqua. Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. In caso di malessere, consultare un medico.
4.2 Principale sintomi ed effetti	acuti	In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso		
	ritardati	In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso		



SENPAI

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 3 di 11

4.3 Indicazione della necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Consultare un centro antiveneni.
Raccomandazione: mezzi per il trattamento specifico da tenere a disposizione sul posto di lavoro: fontanella lavaocchi e docce di emergenza.

5. MISURE ANTINCENDIO

la soluzione non è combustibile (v. anche voce 10). Se la sostanza è coinvolta in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Operare da posizione sicura mettendosi sopravento.

5.1 Mezzi di estinzione	Mezzi di estinzione idonei: Schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: Non sono stati identificati mezzi non idonei
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, NOx, SOx, HCl, SiO ₂ ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo
5.4 Altre informazioni	Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliere immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l'esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli.
6.2 Precauzioni ambientali	Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria avvisare le autorità competenti.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica	Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato, e metterlo in un contenitore pulito ed asciutto; lavare l'area con abbondante acqua.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Vedere sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- 7.1.1. Raccomandazioni per manipolazione sicura: Manipolare in locale aerato. Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8).
7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale: Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Condizioni di stoccaggio	Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e possibilmente senza scarichi fognari aperti. Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, margini o acqua potabile.
Materiali incompatibili	Materiali riducenti
Materiali idonei	Conservare nell'imballo originale ben chiuso ed etichettato con il nome del prodotto

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Prodotto chimico per l'agricoltura.


SENPAI

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 4 di 11

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE
8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO
8.1.1 Valori limite di esposizione professionale:

Nome	Silica cristallina (Quartz)
IOELV TWA (mg/m ³)	0,05 mg/m ³ (respirable dust)
Note	(Year of adoption 2003)
Riferimento normativo	SCOEL Recommendations

Metodi di monitoraggio La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:2019: Esposizione nei luoghi di lavoro – Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici – Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale; UNI EN 482:2015: Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

8.2. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. Controlli tecnici idonei: Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Si raccomanda di riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro, di non fumare, non mangiare, non bere se non in luoghi consentiti, di togliere gli abiti contaminati dalla sostanza e di fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.

8.2.2.1. Protezione degli occhi/volto: Occhiali di sicurezza antiacido, visiera antispruzzo (EN 166)

8.2.2.2. Protezione della pelle/protezione delle mani

Usare guanti che assicurino adeguata protezione alla permeabilità (per es. gomma butilica, gomma nitrile). Togliere e sostituire immediatamente i guanti se vi sono segni di usura o di infiltrazione della miscela chimica. Lavare e togliere immediatamente i guanti dopo l'utilizzo e lavare le mani con acqua e sapone.

8.2.2.3. Protezione respiratoria: Se le concentrazioni nell'aria vengono mantenute al di sotto dei limiti di esposizione indicati nella sezione Informazioni sugli Ingredienti non è richiesta alcuna protezione. In caso contrario, ed in caso di informazioni non disponibili, considerare la necessità di utilizzare attrezzature protettive ed appropriate, come apparati di respirazione a pressione positiva, adeguate maschere e filtri per la purificazione dell'aria.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto possa contaminare i terreni e/o le acque superficiali e/o le acque sotterranee.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
• Stato fisico a 20° C	Liquido
• Colore	Bianco
• Odore	caratteristico
pH (1%)	7.47
Punto di congelamento	Non applicabile
Punto / intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità (liquidi)	> 60°C (A.9)
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità	Non richiesta
Pressione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,055 g/mL (A.3)
Solubilità	disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Autoinfiammabilità (autoaccensione)	> 600°C (A.15)
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	396-2845 mm ² /s a 20°C - 377 e 2370 mm ² /s a 40°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo (A.14)
Proprietà ossidanti	Non ossidante (A.21)

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	38,9 mN/m (A.5)
-----------------------	-----------------


SENPAL

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 5 di 11

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
10.1. Reattività

La miscela non è considerata reattiva nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti, acidi e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

 Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx, NOx, SOx, HCl, SiO₂ ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Studi tutti eseguiti sulla miscela CYAZ 100 SC (SENPAL)

Type of test, species, model system (Guideline)	Result	Classification (acc. to the criteria in Reg. 1272/2008)
LD ₅₀ oral, rat (OECD 423)	5000 mg/kg bw	None
LD ₅₀ dermal, rat (OECD 402)	> 2000 mg/kg bw	None
LC ₅₀ inhalation, rat (OECD 403)	> 5.158 mg/L/4h air	None
Skin irritation, rabbits (OECD 404)	Non-irritant	None
Eye irritation, rabbits (OECD 405)	Non-irritant	None
Skin sensitisation, mouse (OECD 429)	Non-sensitising	None

Studi tutti eseguiti su Ciazofamide (120116-88-3)

Type of test, species, model system (Guideline)	Result
LD ₅₀ oral, rat (OECD 423)	5000 mg/kg bw
LD ₅₀ dermal, rat (OECD 402)	> 2000 mg/kg bw
LC ₅₀ inhalation, rat (OECD 403)	> 5.5 mg/L/4h air

Studi tutti eseguiti su 1,2-benzisothiazolin-3-one (2634-33-5)

Type of test, species, model system (Guideline)	Result
LD ₅₀ oral, rat (OECD 423)	670-1200 mg/kg
LD ₅₀ dermal, rat (OECD 402)	> 2000 mg/kg



SENPAI

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 6 di 11

Corrosione/irritazione della pelle:

1,2-benzisotiazolin-3-one: Nel ratto la sostanza è irritante per la pelle. ⁽¹⁾

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi

1,2-benzisotiazolin-3-one: il contatto può causare grave irritazione con lesione corneale.

Sensibilizzazione:

Cutanea:

1,2-benzisotiazolin-3-one può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

Respiratoria:

Dati non disponibili

Effetti CMR:

Mutagenicità:

La ciazofamide non ha prodotto effetti mutageni in diversi studi in vitro (test di Ames, aberrazione cromosomica, mutazione in cellule di mammifero e test di riparazione del DNE) e in uno studio in vivo (test dei micronuclei su topo).

1,2-benzisotiazolin-3-one: è risultato essere clastogenico nelle cellule di mammifero in vitro, non mutageno in vitro, non clastogenico e non dannoso per il DNA in vivo.

Cancerogenicità:

La ciazofamide non ha prodotto effetti cancerogeni in ratti e topi. Sono state stabilite le NOAEL a > 171 mg/kg peso corporeo/giorno (per i ratti) e > 985 mg/kg peso corporeo/giorno (per i topi).

Tossicità per la riproduzione:

Ciazofamide: In uno studio bigenerazionali di tossicità riproduttiva sui ratti è stata osservata tossicità sui genitori (diminuzione del peso corporeo) con una NOAEL di 89 mg/kg peso corporeo/giorno, tossicità sui nascituri (crescita ridotta) con una NOAEL di 89 mg/kg peso corporeo/giorno e tossicità riproduttiva con una NOAEL > 936 mg/kg peso corporeo/giorno. 1,2-benzisotiazolin-3-one: negli studi su ratto condotti non sono stati osservati effetti tossici per la riproduzione (tossicità fetale, teratogenicità) alle dosi tossiche per le madri. ⁽²⁾

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

esposizione singola

1,2-benzisotiazolin-3-one: a temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità. È improbabile che una singola esposizione sia pericolosa. Le nebbie possono causare gravi irritazioni alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni.

esposizione ripetuta:

Ciazofamide: Studi di tossicità a lungo termine sui ratti e sui topi hanno dimostrato tossicità a carico degli organi sul fegato (aumento di peso) e sui reni (aumento di peso, parametri urinari, variazioni biochimiche). Le NOAEL stabilite sono state di 17 mg/kg peso corporeo/giorno (per i ratti su uno studio di 2 anni) e > 985 mg/kg peso corporeo/giorno (sui topi, in uno studio a 18 mesi).

1,2-benzisotiazolin-3-one: Uno studio di 90 giorni su cani a cui sono state somministrate capsule di gelatina con diverse dosi di BIT (corrispondenti a 5, 20 o 50 mg di BIT/kg di peso corporeo al giorno) ha rivelato irritazioni nel tratto gastrointestinale (vomito, diarrea), lievi cambiamenti funzionali del fegato e un lieve aumento del peso del fegato, ma nessun cambiamento patologico negli organi. Il LOAEL è stato fissato a 50 e il NOAEL a 5 mg per kg di peso corporeo al giorno.

Quarzo: Negli esseri umani, il principale effetto dell'esposizione alla polvere di silice respirabile è la silicosi. Altri effetti polmonari non neoplastici sono: infiammazione, fibrosi dei linfonodi, limitazione cronica del flusso d'aria, enfisema e "silicosi extrapolmonare". Gli studi epidemiologici mostrano un'associazione tra l'esposizione a silice cristallina e una maggiore probabilità di sviluppare il cancro ai polmoni; si è riscontrato un aumento dell'incidenza di cancro ai polmoni in operai affetti da silicosi. Il CLP prevede che per le miscele siano considerati i dati pertinenti per lo stato fisico in cui il prodotto è immesso sul mercato, dato che il prodotto finale è un liquido, non si ritiene pertinente la tossicità scaturita dalla silice libera cristallina solo quando si trova in forma di polvere.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non ci sono prove che la sostanza possa causare tossicità aspirazione.

11.1.7 Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Esposizione	Effetti potenziali acuti sulla salute	Sintomi
Contatto con gli occhi:	Può provocare irritazioni oculari	Dolore, lacrimazione, rossore
Contatto con la pelle:	Fenomeni di irritazione cutanea per esposizioni prolungate	rossore, irritazione
Inalazione:	Nelle normali condizioni di utilizzo non emette vapori pericolosi	n.d.
Ingestione:	L'ingestione può provocare disturbi gastro-intestinali	Nausea, vomito, diarrea


SENPAI

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 7 di 11

11.1.8 Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Può sviluppare vapori se reagisce reazioni con sostanze incompatibili od in caso di incendio. In caso di contatto con la miscela vedere quanto riportato al punto 4.

11.1.9 Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:

SENPAI

Sensibilizzazione:	non riferite evidenze.
Cancerogenesi:	non riferite evidenze.
Mutagenesi:	non riferite evidenze.
Tossicità per la riproduzione:	non riferite evidenze.

11.1.10 Effetti interattivi: n.d

11.1.11 Assenza di dati specifici: n.a.

11.1.12 Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze: n.d.

11.1.13 Altre informazioni: n.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (v. anche sez. 6,7,13,14, 15)

12.1. Tossicità
Tossicità per organismi acquatici:

Studi eseguiti sulla miscela CYAZ 100 SC (SENPAI)

Species	Exposure System	Results
LC ₅₀ <i>Oncorhynchus mykiss</i>	96 h	> 100 mg/l
EC ₅₀ <i>Daphnia magna</i>	48 h	1,6 mg/l
ErC ₅₀ <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	72 h	2,8 mg/l

Studi eseguiti sulla sostanza Ciazofamide (120116-88-3)

Species	Exposure System	Results
LC ₅₀ <i>Oncorhynchus mykiss</i>	96 h	> 0,107 mg/l
EC ₅₀ <i>Daphnia magna</i>	48 h	> 0,107 mg/l
EC ₅₀ <i>Selenastrum capricornutum</i>	72 h	0,027 mg/l
ErC ₅₀ <i>Selenastrum capricornutum</i>	72 h	0,081 mg/l
NOEC <i>Oncorhynchus mykiss</i>	28 d	0,13 mg/l
NOEC <i>Daphnia magna</i>	21 d	> 0,11 mg/l (reproduction)
NOEC <i>Selenastrum capricornutum</i>	72 h	0,023 mg/l

Studi eseguiti sulla sostanza 1,2-benzisothiazolin-3-one (2634-33-5)

Species	Exposure System	Results
LC ₅₀ <i>Cyprinodon variegatus</i>	96 h	2,15 mg/l
EC ₅₀ <i>Daphnia magna</i>	48 h	2,94 mg/l
EC ₅₀ <i>Selenastrum capricornutum</i>	72 h	0,11 mg/l
NOEC <i>Selenastrum capricornutum</i>	72 h	0,0403 mg/l



SENPAL

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 8 di 11

Tossicità per organismi terrestri:

Studi tutti eseguiti sulla miscela CYAZ 100 SC (SENPAL)

Species	Exposure System	Results
LD ₅₀ Apis mellifera	Acute oral	> 54.79 µg/bee
LD ₅₀ Apis mellifera	Acute contact	>100 µg/bee

Studi tutti eseguiti sulla sostanza Ciazofamide (120116-88-3)

Species	Exposure System	Results
LD ₅₀ Apis mellifera	Acute oral	>151,7 µg/bee
LD ₅₀ Apis mellifera	Acute contact	>100 µg/bee
NOEC Eisenia fetida	Chronic	4 mg/kg dw

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili valori di degradabilità per la miscela.

La ciazofamide si degrada in acqua con tempi di emivita di 10-12 giorni, in base al pH. La fotolisi è una delle vie di maggior degradazione (30 minuti a pH = 5).

1,2-benzisothiazolin-3-one ha una bassa volatilità ed è leggermente solubile in acqua. Una volta emesso nell'ambiente acquatico, BIT ha la tendenza a rimanere in acqua. BIT è considerato degradabile e non persiste nell'ambiente. Anche se il prodotto è stabile in acqua, è suscettibile a fotodegradazione in ambienti acquatici.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili valori di bioaccumulo per la miscela.

Cyazofamid: Utilizzando un log Kow di 3.2, è stato stimato un BCF pari a 60 nei pesci.⁽³⁾

La sostanza è metabolizzata rapidamente, non si prevede bioaccumulo.

1,2-benzisothiazolin-3-one: sulla base di un valore Kow di 20 a 25 °C è improbabile che si bioaccumuli negli organismi acquatici.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili valori di mobilità nel suolo per la miscela.

Cyazofamid: La ciazofamide presenta un'emivita breve e sembra essere fortemente influenzata dalla fotolisi seguita dalla degradazione aerobica nel suolo e dall'idrolisi

1,2-benzisothiazolin-3-one: mostra un legame al suolo che può diventare da moderato a forte; è improbabile che possa migrare nel terreno e vi è un basso potenziale di contaminazione delle acque sotterranee.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Relazione sulla sicurezza chimica e valutazione PBT/vPvB: Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT/vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Descrizione e manipolazione dei residui	Le eccedenze od i residui vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi individuali indicati alle voci 7 e 8
Metodi di smaltimento idonei	Recuperare il più possibile il prodotto da utilizzare come fertilizzante. Se contaminato da altre sostanze, operare secondo le vigenti disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti.
Catalogo Europeo dei Rifiuti European Waste Catalogue	Non disponibile, contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.



SENPAI

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 9 di 11

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La sostanza non rientra tra le merci soggette alle normative ADR/ RID – IMDG – ICAO/IATA

	A.D.R. / R.I.D	IMDG	IATA / IATA
14.1 Numero ONU:	3082	3082	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cyazofamid)	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cyazofamid)	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cyazofamid)
14.3 Classificazione:	9	9	9
14.4 Gruppo di imballaggio:	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	SI	SI	SI
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Precauzioni particolari durante il trasporto all'interno e/o all'esterno dell'azienda: etichettare tutti i contenitori (inclusi i campioni per le analisi) secondo la regolamentazione riguardante la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle miscele secondo la normativa in vigore.		
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:			
14.8 Etichette	9	9	9
14.9 Quantità limitate	5 L	5 L	Passeggeri e cargo: (QUANTITÀ LIMITATA) P.I.: Y964; max quantità netta/imballaggio: 30 kg G; Passeggeri e cargo: P.I.: 964; max quantità netta/imballaggio: 450 L; Solo cargo: P.I.: 964; max quantità netta/imballaggio: 450 L. Istruzioni speciali: A97, A158
14.10 codice di restrizione in galleria	(E)	----	----
14.11 Numero Kemler	90	----	----
14.12 Numero EMS	----	F-A, S-F	----
14.13 Marine pollutant:	SI	SI	SI

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
- Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recepita in Italia con D. Lgs. 105/2015. Sezione: E, PERICOLI PER L'AMBIENTE; Categoria: E1.
- Regolamento 1107/2009/CE del Parlamento Europeo, del 21 Ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata

16. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni che figurano sull'etichetta:

Nome del responsabile dell'immissione sul mercato comunitario	EURO TSA SRL - Via Marconi 13, 24040 Forno San Giovanni (BG)
Nome chimico del prodotto	CYAZOFAMIDE 100 G/L
Nome commerciale	SENPAI
Simbolo di pericolo	v. p.to 2.2

Fonti Bibliografiche:

Dati interni.

(1) Ministero della Salute, Sicurezza chimica, Schede di sicurezza, 1,2-benzisothiazolin-3(2H)-one, Codice RE1886.

(2) [GESTIS Substance database](#), 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one, ZVG 35240

(3) [HSDB for Cyazofamid](#)

**SENPAL**

Emissione: APRILE 2020

Revisione:

pag. 10 di 11

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI: Acceptable Daily Intake (Dose giornaliera accettabile)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CE50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CL50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- DL50: Dose Letale per il 50% degli individui
- DNEL: Derived No-Effect Levels
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LDLo: Dose Minima Letale osservata (Lowest Dose reported to be Lethal)
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- pKa: Costante di dissociazione (o protolisi) acida
- PNEC: Predicted No-Effect Concentration
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi

Elenco indicazioni di pericolo:

- | | |
|-------------|---|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H400 | Altamente tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Elenco consigli di prudenza:

- | | |
|------------------|--|
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P270 | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente |
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |
| P391 | Raccogliere il materiale fuoriuscito. |
| P401 | Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. |
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione. |

Indicazioni sull'addestramento

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanze in Autorizzazione : No.

Riferimenti e centri di contatto tecnico: EURO TSA Srl - Via G. Marconi 13 - 24040 - Fornovo San Giovanni (BG) - Tel. +39 0363 337114 -

Fax +39 0363 336350 - sds@eurotsa.it

**SENPAL***Emissione: APRILE 2020**Revisione:**pag. 11 di 11***AVVISO AGLI UTILIZZATORI**

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale. Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per la quale viene applicata ed il corretto smaltimento. Le informazioni riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/830.